

Regione

Confartigianato
PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione—Agenzia di informazione interna della Confartigianato Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

Accordo sugli
ammortizzatori sociali
in deroga nel 2012
Le Confederazioni
artigiane non firmano

1

Approvato il bilancio
di previsione del
Consiglio regionale
per il 2012

2

TAV: firmato il nuovo
accordo tra Italia e
Francia

Chiomonte:
15 milioni di appalti
per le imprese
valsusine

3

Il Piemonte tra le prime
regioni nell'utilizzo
dei fondi comunitari

4

ACCORDO SUGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA NEL 2012

Le Confederazioni artigiane non firmano

La Regione e le Parti sociali piemontesi hanno siglato il 22 dicembre l'accordo quadro per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga durante il 2012.

Pur avendo partecipato attivamente ai lavori di stesura del nuovo accordo, Confartigianato, Cna e Casa hanno deciso di non sottoscriverlo per protestare contro l'atteggiamento dell'**Assessore Porchietto** che persevera nel rinviare la costituzione della Commissione Regionale di Concertazione, escludendo da questo importante organismo settori rilevanti quali l'artigianato, il commercio e il mondo cooperativo. In proposito il **Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte, Giorgio Felici**, ha annunciato successive azioni, non escluso il ricorso al Tar.

Nel comunicato stampa ufficiale della Regione, dove non vi è ovviamente alcun cenno della protesta delle Confederazioni artigiane, l'Assessore al Lavoro, **Claudia Porchietto**, sottolinea lo *"spirito di collaborazione delle Parti sociali, che ha consentito dopo una lunga e complessa concertazione, di individuare regole che consentano un governo ancora migliore degli ammortizzatori in deroga, diventati uno strumento fondamentale per affrontare la crisi. Di fronte ad elementi di continuità, come l'anno scorso si è deciso di riservare il 90% delle risorse finanziarie disponibili per la cassa in deroga e il 10% per la mobilità in deroga. I datori di lavoro possono richiedere un periodo di cassa continuativo della durata massima di 8 mesi se si tratta di imprese che possono accedere alla cassa straordinaria, 4 mesi per le altre fattispecie.*

Nell'accordo si è cercato di attivare strumenti volti a monitorare e premiare il loro buon utilizzo, evitando eventuali utilizzi non corretti".

"Entrando nel particolare - continua Porchietto - abbiamo avviato una sperimentazione i cui risultati verranno costantemente analizzati dalle parti firmatarie dell'accordo al fine di valutarne il funzionamento. Verranno concesse proroghe fino a sei mesi alle aziende in cessazione di attività o sottoposte a procedure concorsuali. Per quelle aziende che hanno già utilizzato periodi prolungati di cassa in deroga verranno

autorizzati nuovi periodi calcolati non sulle giornate richieste ma sulle ore effettivamente utilizzate”.

Infine, Regione e Partiti sociali hanno concordato sulla necessità di rafforzare le sinergie tra politiche occupazionali e formative, con l'obiettivo di promuovere politiche attive del lavoro coerenti con percorsi innovativi di riconversione e ristrutturazione aziendale e con i fabbisogni di competenze e professionalità dei mercati del lavoro e dei sistemi di impresa.

DAL CONSIGLIO

APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE PER IL 2012

Il 27 dicembre l'Assemblea regionale ha approvato all'unanimità il bilancio annuale di previsione del Consiglio per l'esercizio 2012 e il bilancio pluriennale per gli esercizi 2012 / 2014.

La proposta di deliberazione - licenziata a maggioranza dalla Commissione Bilancio il 16 dicembre - fissa in 66.775.805 euro il fabbisogno del Consiglio regionale per il 2012.

“Si tratta di un passo importante in direzione del contenimento della spesa della pubblica amministrazione”, dichiara, con soddisfazione, il **Presidente del Consiglio regionale Valerio Cattaneo**. *“Se confrontiamo il bilancio di previsione 2012 con quello del 2011, è evidente una riduzione delle spese di oltre 5 milioni di euro. L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha ritenuto opportuno predisporre un bilancio caratterizzato da una responsabile riduzione della spesa corrente. I risparmi maggiormente significativi riguardano le indennità per i componenti del Consiglio e per i vitalizi degli ex consiglieri, la spesa per il personale, per il funzionamento dei gruppi consiliari, per acquisto di mobili e arredi, per i viaggi e le missioni e per il Core-com”.*

Per quanto riguarda il bilancio pluriennale, aggiunge **Cattaneo**, *“l'Assemblea regionale è intenzionata a mantenere l'impegno, preso nei confronti dei cittadini piemontesi, di ridurre i costi della politica e ha già attuato misure di risparmio pari a circa 16 milioni di euro per l'intera legislatura”.*

NOTIZIE

TAV: FIRMATO IL NUOVO ACCORDO TRA ITALIA E FRANCIA

Ancora un passo in avanti per la Nuova linea Torino-Lione: il 20 dicembre a Roma, presso il Ministero dei Trasporti, è stato firmato dopo tre anni di negoziati il nuovo accordo fra Italia e Francia sulle condizioni di realizzazione ed esercizio.

L'intesa, il cui valore è di 8,2 miliardi di euro, è stata raggiunta nel corso della riunione della Commissione intergovernativa italo-francese e ora deve essere ratificata dai rispettivi Parlamenti. Prevede che la linea sia realizzata in due fasi: la prima comprende il tunnel di base lungo 57 chilometri e due stazioni internazionali a Susa e a Saint Jeanne de Maurienne, mentre in seguito saranno realizzate le nuove parti di accesso, con modalità e tempi da definirsi con un ulteriore accordo. Il costo dell'opera per l'Italia sarà di 2,7 miliardi, al netto del cofinanziamento europeo e della quota francese. I lavori principali partiranno nel 2013 e dureranno circa dieci anni. All'inizio del 2012 inizieranno gli scavi per la galleria geognostica della Maddalena, per la quale sono in corso le attività preparatorie.

La direzione strategica e operativa del progetto viene affidata ad una società italo-francese il cui consiglio d'amministrazione avrà una composizione paritaria.

La sede della direzione operativa sarà a Torino, quella legale a Chambéry. L'Italia potrà scegliere l'amministratore delegato e il direttore finanziario e amministrativo, la Francia nominerà il presidente della commissione dei contratti e quello del servizio di controllo.

Nel Cda e nella Commissione intergovernativa sarà presente anche un rappresentante della Commissione Europea.

Il **Presidente Roberto Cota**, che ha partecipato alla riunione, ha messo in evidenza che *"sono state messe nero su bianco le risultanze delle trattative dei mesi scorsi, che vedono un ruolo importante di Torino in tutta l'economia derivante dalla realizzazione dell'opera e della Regione nella cabina di regia. Parteciperemo a tutti gli osservatori e a tutti gli incontri, perché la Tav è una priorità per il nostro territorio"*.

Secondo l'**Assessore ai Trasporti, Barbara Bonino**, *"è positivo che la sede operativa della nuova società che rileverà Ltf sia a Torino, così come è importante che sia la Regione Piemonte che la Rhone-Alpes siano state ammesse nel cda con il ruolo di osservatori: una garanzia in più per i nostri concittadini. Un'altra notizia di rilievo, soprattutto per le nostre aziende, è rappresentata dalla suddivisione dell'appalto per la costruzione del tunnel di base: invece di un unico general contractor ci saranno perlomeno tre gare distinte, il che consentirà alle nostre società di poter accedere agli appalti"*.

CHIOMONTE:

15 MILIONI DI APPALTI PER LE IMPRESE VALSUSINE

Ammonta a 15 milioni di euro il valore degli appalti accessibili alle imprese valsusine che riguardano il cantiere della galleria di Chiomonte, al netto dei subappalti, ed aggiungendo l'indotto della realizzazione della discenderia si potrebbe arrivare a 45.

Questa la previsione formulata da Ltf e presentata il 13 dicembre a Torino durante la seconda riunione del Comitato di pilotaggio della legge Cantieri - Sviluppo - Territorio, composto dall'**Assessore regionale ai Trasporti Barbara Bonino**, dal **Commissario di Governo Mario Virano** e dal **Presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta**.

Lo scenario più realistico illustrato dal direttore generale di Ltf, Marco Rettighieri, prevede che al valore di 15 milioni per gli appalti accessibili alle imprese locali si arrivi sommando le opere legate direttamente al cantiere ed i lavori complementari (movimento terra, opere di sostegno, realizzazione del sito di deposito, attività idrauliche e di canalizzazione, ecc.).

A questo dato si deve aggiungere l'indotto derivante dalla realizzazione della discenderia che, sulla base dell'esperienza maturata in altre opere analoghe, potrebbe arrivare ad una cifra tre volte superiore, ossia 45 milioni di euro.

Scendendo nel dettaglio delle cifre presentate da Ltf, si stima che la costruzione della galleria avrà una durata di 55 mesi ed occuperà sino ad un massimo di 93 persone, suddivise in un 70% di operai, un 15% di impiegati e un 15% di quadri.

Una cifra che non include però i servizi logistici e di ricettività, che verranno reperiti in loco.

Proprio a riguardo della ricettività, il calcolo sulle necessità della forza lavoro impiegata nel cantiere dà una cifra complessiva di 160 mila pasti e 90 mila pernottamenti, per un valore stimato di 4,5 milioni di euro.

Al contrario, l'impossibilità di consentire agli operai impegnati nel cantiere della galleria di soggiornare nelle strutture di valle, comporterebbe per gli operatori del settore un mancato introito di circa 30 - 35 mila euro alla settimana.

Anche le forniture di carburante (470 mila litri di gasolio complessivamente) così come di energia elettrica (7,5 megawatts dal momento in cui entrerà in azione la fresa, un megawatt il fabbisogno standard) saranno reperite sul territorio.

Inoltre, la società appaltatrice potrà assumere una quota di forza lavoro locale, che sulla base dell'esperienza francese è dell'ordine del 30-35% del totale (anche se al momento Ltf ha stimato cautelativamente il 15-20%).

Sulla base di questi dati, il Comitato di pilotaggio ha richiesto ai sindaci valsusini di presentare entro il 16 gennaio 2012 delle proposte per elaborare nel mese successivo un progetto il più possibile condiviso con l'obiettivo di massimizzare le ricadute economiche derivanti dalla costruzione della galleria geognostica. Opera che offrirà l'occasione di sperimentare attività e strategie che potranno essere replicate su più ampia scala al momento dei lavori per il tunnel di base, di cui Ltf ha fornito comunque i dati fondamentali, ovviamente di scala radicalmente superiore a quelli della discenderia di Chiomonte.

“Come abbiamo sempre sostenuto - commenta l'Assessore Bonino - sono cifre notevoli, che potranno essere moltiplicate di dieci volte quando i lavori riguarderanno la realizzazione del tunnel di base. Numeri dai quali traspare in tutta evidenza l'importanza strategica della Nuova Linea Torino-Lione per lo sviluppo economico della Valsusa”.

“I No Tav - conclude Bonino - con il loro oltranzismo violento e irresponsabile finiscono solo per ostacolare le aziende locali che per di più vivono un momento di particolare difficoltà. E già con il cantiere della discenderia di Chiomonte potrebbero cagionare un danno per le imprese del settore ricettivo - alberghiero”.

IL PIEMONTE TRA LE PRIME REGIONI NELL'UTILIZZO DEI FONDI COMUNITARI

Il Piemonte è tra le prime Regioni in Europa nella capacità di utilizzo dei fondi europei, alla pari o meglio di quelle che tirano l'economia continentale, addirittura oltre alle risorse disponibili, così da evitare tagli agli stanziamenti comunitari per il futuro.

Un risultato che l'Assessore regionale allo Sviluppo Economico, Massimo Giordano, commentando la chiusura dei programmi Obiettivo 2 anni 2000-2006 effettuata con la certificazione inviata nei giorni scorsi alla Commissione Europea e la parte relativa al 2011 del Fondo europeo di sviluppo regionale, ritiene *“un motivo di soddisfazione per la nostra amministrazione, di approvazione per il lavoro svolto congiuntamente da tutti i soggetti interessati e di apprezzamento nei confronti della struttura che ha portato a termine il proprio lavoro secondo canoni di assoluta efficienza”.*

Il dato saliente è che per entrambi i programmi non solo sono state completamente utilizzate le risorse comunitarie disponibili, ma che addirittura sono stati superati gli obiettivi fissati dall'UE:

- la programmazione relativa al periodo 2000-2006 si è conclusa con un livello finale di realizzazione degli obiettivi pari al 107%, in funzione di maggiori risorse messe a disposizione dagli enti locali beneficiari, ed ha complessivamente registrato pagamenti per 1.371 milioni, cui si è aggiunta la quota parte delle imprese di 1.103 milioni, per un totale di oltre 2.474 milioni, senza considerare gli investimenti garantiti attraverso i fondi di garanzia per un ammontare di circa 632 milioni, peraltro parzialmente coperti con contributi nell'ambito delle misure di aiuti all'investimento;

- per il periodo 2007-2013 è stato evitato l'automatico disimpegno da parte europea dell'assegnazione di fondi, raggiungendo una spesa certificata di 276 milioni di euro a fronte di un target di spesa, da effettuare entro la fine del 2011, di 266 milioni.

“Credo che per il Piemonte - aggiunge Giordano - questa capacità d'investimento sia il migliore biglietto da visita per un periodo difficile dal punto di vista economico e per un'amministrazione come la nostra che intende lavorare per obiettivi realistici e ottimali, evitando contributi a pioggia e lavorando sulla qualità dei progetti. Un esempio per tutti: le due misure relative alle piattaforme tecnologiche ed ai poli di innovazione, veri e propri volani di investimento”.